

Informazione statistica e conoscenza del territorio: le strategie di sviluppo della statistica ufficiale

Sintesi dell'intervento di Luigi Biggeri, presidente dell'Istat

La statistica ufficiale attraversa oggi una fase di intenso dibattito, che discende dai cambiamenti istituzionali, dai nuovi assetti organizzativi e dal processo di integrazione europea. Il rapporto tra statistica e territorio diventa il momento qualificante della capacità del Sistema statistico nazionale di rispondere alle sollecitazioni emergenti. Le esigenze diversificate degli utilizzatori richiedono una informazione statistica sempre più flessibile, e quindi un nuovo modo di produrre ed elaborare i dati, nonché di diffondere l'informazione, mettendo gli utilizzatori e, in genere, il cittadino-utente al centro del processo di progettazione del quadro informativo. Va inaugurata una "politica dell'ascolto", per catturare con maggiore tempestività le accresciute esigenze degli utilizzatori, siano essi policy maker, amministratori, rappresentanti del mondo scientifico o della società civile.

È necessario anche costruire un'informazione nuova che non sia soltanto informazione aggiuntiva, ma soprattutto integrazione in chiave territoriale di quella esistente, realizzando quel valore aggiunto che discende dall'approccio per sistemi informativi.

La risposta alle nuove esigenze passa attraverso una molteplicità di azioni: il rafforzamento di un Sistema in una rete policentrica, ma dotata di una struttura ordinata e con forte coordinamento affinché l'unitarietà dei metodi e dei concetti sia garantita su tutto il territorio; la crescita di una comune cultura multidisciplinare, attraverso l'istituzione di una scuola superiore per la statistica ufficiale; una maggiore efficienza del sistema della statistica ufficiale accompagnata, però da una adeguata disponibilità di risorse commisurate ai benefici che cittadini e policy maker ne ricavano. L'Italia è infatti il paese europeo con la minore spesa pro-capite destinata alla statistica pubblica.

In questo processo di trasformazione va salvaguardato il valore dell'autonomia tecnico-professionale e finanziaria e dell'indipendenza della statistica ufficiale da qualsiasi condizionamento sia a livello centrale sia territoriale. Si tratta di una *conditio sine qua non* per garantire la sua credibilità e validità.

Soltanto così si può definire la nuova identità della statistica ufficiale in una logica di apertura al territorio.